

PBC007

ortografico

Conversazione

Campo	Valore
Codice	PBC007
Tipo	intervista-semistrukturata
Durata	01:02:55
Partecipanti	2
Rapporto	asimmetrico
Moderatore	yes
Argomento	fisso
Anno	2022
Punto di raccolta	BO

Partecipanti

Codice	Occupazione	Genere	Regione	Età	Titolo di studio
BOR005	stud	M	marche	21-25	laurea-in-corso
BOI019	pens	F	emilia-romagna	over 85	dip-lic

Trascrizione

Parlante	Tempo unità	Testo
BOR005	0:00-0:01	allora
	0:02-0:05	inizio subito chiedendole in che quartiere di bologna vive
BOI019	0:06-0:08	quartiere saragozza
	0:09-0:12	attualmente si dice saragozza porto perché
	0:12-0:17	questo quartiere è diventato ancora più grande credo che abbia più di sessanta mila persone
BOR005	0:18-0:19	ah molte quindi
BOI019	0:19-0:19	sì
BOR005	0:19-0:20	e si trova bene qua
BOI019	0:19-0:21	quindi saragozza porto
	0:21-0:24	benissimo son cinquant'anni che abi~ sessant'anni
	0:24-0:26	che abito in questo quartiere
BOR005	0:26-0:27	mhmh
BOI019	0:27-0:31	un quartiere che è diventato anche direi
	0:32-0:36	eh più abitato di quando io abitavo qui
	0:36-0:39	perché son state costruite poi tante case eh
	0:39-0:42	quando sono arrivata questa mia casa non c'era per esempio
BOR005	0:42-0:43	ah
BOI019	0:43-0:44	non c'era
BOR005	0:45-0:46	ed è cambiato
BOI019	0:45-0:51	negli a~ gli anni sessanta negli anni sessanta questa casa non c'era c'erano due villette
BOR005	0:51-0:52	e basta

Parlante	Tempo unità	Testo
BOI019	0:52-0:55	e basta c'è rimasta la testimonianza di un abete bellissimo
BOR005	0:56-0:58	e quindi il quartiere è cambiato molto in questi anni
BOI019	0:57-0:59	il cambiare è cambiato molto
BOR005	0:59-1:04	ma solo a livello diciamo di struttura o anche di persone che la abitano che ci lavorano
	1:05-1:07	lo vede molto cambiato questo quartiere
BOI019	1:09-1:10	mah ehm
	1:10-1:13	io penso che c'era più artigianato una volta
BOR005	1:13-1:13	mh
	1:14-1:15	probabile sì
BOI019	1:15-1:18	sì anche i portici me li ricordo abitati
	1:19-1:24	abitati da da calzolai eh sarti
	1:25-1:25	eh
	1:26-1:30	queste queste figure sono sparite gli artigiani non esistono più
	1:31-1:33	ma negli anni sessanta c'erano ancora
BOR005	1:34-1:39	ad esempio quali questi artigiani che mestieri facevano cioè magari falgnami arrotini
BOI019	1:38-1:41	sì sì sì sì c'erano c'erano
BOR005	1:42-1:43	ah okay eh
BOI019	1:43-1:45	sono partita sono sono
	1:45-1:49	e poi da da da oltre deci anni dieci anni
	1:50-1:52	sono sparite anche le piccole botteghe
BOR005	1:52-1:52	mh
BOI019	1:53-1:55	le piccole b~ il lattaio
	1:56-1:57	il fornaio
BOR005	1:58-1:59	ah quindi anche
	2:01-2:02	cioè tutte per le piccole botteghe proprio
BOI019	2:02-2:03	que~ questo nella zona
	2:04-2:05	saragozza
BOR005	2:05-2:05	mhmh
BOI019	2:05-2:09	perché vedo invece che in via andrea costa
BOR005	2:09-2:10	mhmh
BOI019	2:10-2:13	che diciamo la parallela a saragozza
	2:14-2:16	sono ancora molto presenti queste
BOR005	2:16-2:18	sì sì anche in via saffi le ancora ce ne sono
BOI019	2:19-2:19	sì
BOR005	2:20-2:23	quindi ecco è una cosa più legata qua al quartiere più che a questa via anzi
BOI019	2:22-2:23	sì sì sì sì
	2:24-2:26	sì sì direi un po' di meno da noi un po' di meno
	2:27-2:30	comunque è un un quartiere molto vivo perché
	2:30-2:32	eh coi portici
BOR005	2:32-2:32	sì
BOI019	2:33-2:36	diventa una una congiunzione
BOR005	2:36-2:36	mhmh
BOI019	2:37-2:38	con con la città
BOR005	2:38-2:39	anche xx
BOI019	2:39-2:42	con la città da da dal dal dal centro

Parlante	Tempo unità	Testo
	2:43-2:44	alla periferia
	2:45-2:48	dal centro abitato
	2:49-2:49	alla
	2:50-2:52	direi quasi
	2:52-2:55	anche alla collina la co~ la campagna
BOR005	2:57-3:02	però adesso che ha parlato di portici lei scusi da quanti anni è che abita a bologna dagli anni sessanta giusto
BOI019	3:03-3:04	no no dagli anni cinquanta
BOR005	3:04-3:05	ah dagli anni cinquanta
	3:06-3:11	visto che i portici tra l'altro dall'anno scorso mi sembra mi son diventati patrimonio dell'unesco
BOI019	3:11-3:12	sì sì
BOR005	3:13-3:14	lei per caso ha
	3:14-3:21	qualche aneddoto qualcosa che magari le è capitato mentre passeggiava sotto i portici che le è rimasto impresso qualcosa che ha visto
	3:22-3:23	sui portici o
	3:24-3:26	camminando sotto i portici
BOI019	3:29-3:31	io ti po~ io ti posso dire che
	3:32-3:32	eh
	3:33-3:34	ho vi
	3:35-3:37	innanzitutto sì i portici secondo me
	3:38-3:40	sono mh danno la possibilità
	3:41-3:43	eh degli incontri
	3:43-3:44	delle relazioni
	3:45-3:47	addirittura all'inizio del portico
	3:48-3:50	ehm c'era
	3:50-3:54	u~ una signora che faceva le caldearroste durante
	3:54-3:56	durante l'inverno
	3:56-3:59	adesso mh c'è una pasticceria
	3:59-4:02	che è da tanto tempo che c'è la pasticceria neri
	4:02-4:03	proprio all'inizio
	4:03-4:05	del portico saragozza
	4:06-4:07	eh e quindi anche lì
	4:08-4:10	comincia già l'incontro
	4:11-4:13	con tante persone proprio se tu
	4:13-4:16	se tu vai anche adesso tu vedi la pasticceria neri
	4:17-4:18	è sempre pienissima
BOR005	4:18-4:18	mh
BOI019	4:18-4:20	perché c'è un buon caffè
	4:20-4:23	e c'è il motivo proprio della relazione non solo
	4:24-4:24	poi dopo lì
	4:25-4:26	c'è anche l'università
BOR005	4:27-4:28	c'è ingegneria vero
BOI019	4:28-4:29	i~ ingegneria
	4:29-4:32	sì i giardini bellissimi
	4:32-4:34	i giardini di porta saragozza
	4:35-4:37	poi e poi c'è
	4:37-4:39	c'è il righe sopra di lì

Parlante	Tempo unità	Testo
	4:40-4:40	questa
	4:41-4:42	ec~ c
	4:42-4:44	questa presenza diciamo
	4:44-4:46	scolastica
	4:46-4:49	il rigli l'ingegneria
	4:49-4:54	poi dopo ci sono tante altre scuole ci sono le scuole le scuole bombicci un po' più avanti
	4:55-4:59	fanno di questo quartiere un quartiere scolarizzato
	5:00-5:02	per cui anche quando il comune
	5:03-5:05	istituì le biblioteche
	5:06-5:07	non fu uno dei
	5:07-5:10	dei primi quartieri
	5:11-5:14	dove nacque la biblioteca perché non c'era questo
	5:15-5:17	secondo il comune ed era giusto era giusto
	5:18-5:20	non c'era bisogno di mettere una biblioteca
	5:21-5:23	dove c'erano già le biblioteche negli edifici
	5:24-5:27	anche se non erano organizzate eh perché io ricordo quando son venuta io
	5:27-5:30	dopo anche il rigli
	5:30-5:32	anche le biblioteche scolastiche
	5:33-5:34	si sono un po'
	5:34-5:39	organizzate grazie alla presenza della biblioteca questo lo devo dire perché è la verità venivano
	5:40-5:45	da me le persone a prepararsi come organizzare le biblioteche interne il rigli in particolare
	5:45-5:46	mi ricordo
	5:49-5:51	e quindi il comune poi fece le biblioteche
	5:52-5:53	negli altri quartieri
BOR005	5:54-5:54	mh
BOI019	5:54-5:55	come punto culturale
	5:58-6:00	qui la nostra biblioteca è nata
	6:00-6:02	ma tu mi devi far le domande queste
BOR005	6:03-6:09	si infatti la prendevo proprio come un punto di partenza perché appunto parlava delle biblioteche appunto
	6:09-6:12	lei ha fatto la bibliotecaria ha detto per più di venti anni
BOI019	6:11-6:12	sì sì sì sì sì
BOR005	6:13-6:16	e in quale biblioteca cioè è stata in una sola biblioteca o in più biblioteche
BOI019	6:16-6:19	no io addirittura addirittura sono partita
	6:20-6:24	nell'ufficio della direzione delle biblioteche
BOR005	6:24-6:24	mh
BOI019	6:25-6:26	e le biblioteche di quartiere
	6:28-6:29	e sono
	6:30-6:31	subito
	6:33-6:34	entrata diciamo
	6:36-6:41	in eh in collaborazione col direttore delle biblioteche che è il direttore rossi
	6:42-6:43	il dottor rossi
	6:45-6:47	quindi io ho lavorato alla direzione delle biblioteche

Parlante	Tempo unità	Testo
BOR005	6:47-6:47	mhmh
BOI019	6:48-6:49	quindi
	6:50-6:51	subito
	6:53-6:56	nelle istituzioni proprio delle nuove sedi
BOR005	6:56-6:57	mhmh
BOI019	7:00-7:01	e partiamo
	7:01-7:03	partiamo dalla biblioteca
	7:04-7:05	bolognina
	7:05-7:07	dalla biblioteca
	7:07-7:09	che poi dopo diventa corticella
	7:10-7:12	in particolare la biblioteca
	7:15-7:18	dove ho collaborato direttamente la biblioteca
	7:18-7:20	del quartiere mazzini
BOR005	7:20-7:20	okay
BOI019	7:21-7:22	quartiere mazzini
	7:23-7:25	però era già nata la biblioteca san donato
BOR005	7:25-7:26	mhmh
BOI019	7:27-7:29	poi dopo è arrivata la biblioteca lame
	7:29-7:32	poi è arriva~ sono arrivate tante biblioteche
	7:33-7:34	biblioteca di borgo panigale
BOR005	7:34-7:35	mhmh
BOI019	7:35-7:36	la barca
	7:36-7:39	saragozza è stata una delle ultime biblioteche
BOR005	7:39-7:40	comunque là di villa spada
BOI019	7:41-7:43	villa spada negli anni novanta addirittura
BOR005	7:43-7:45	ah però così tardi
BOI019	7:44-7:44	eh sì
	7:45-7:47	sì sì sì sì perché perché prima
	7:49-7:51	a fine degli anni settanta
	7:53-7:54	c'è la biblioteca
	7:55-7:56	del quartiere
	7:58-7:58	saragozza
	8:01-8:01	era
	8:02-8:04	in via ventun aprile
	8:05-8:07	in un piccolo negozietto
	8:08-8:09	dove adesso
	8:10-8:16	c'è il negozio del meccanico delle biciclette ma è un picc~ è una stanzina
BOR005	8:16-8:17	mhmh
BOI019	8:17-8:19	ma fu un manifesto
	8:20-8:23	in questo quartiere però c'era già una biblioteca era la biblioteca malpighi
	8:24-8:26	un pochino più verso il centro
	8:26-8:29	perché il quartiere era malpighi saragozza
	8:32-8:33	ma proprio saragozza qui
	8:34-8:36	è nata alla fine degli anni settanta
BOR005	8:38-8:40	come mai ha scelto proprio il lavoro di bibliotecaria
BOI019	8:41-8:41	eh

Parlante	Tempo unità	Testo
	8:42-8:44	ho scelto il lavoro di bibliotecaria perché
	8:45-8:46	mi piaceva anche l'insegnamento però
	8:47-8:49	io amavo molto i libri
	8:49-8:51	avevo avuto la fortuna di avere i libri
	8:52-8:54	da piccolissima anche quando non sapevo leggere
	8:55-8:58	e questo grazie non ad un professore universitario
	8:58-9:00	ma un mio nonno caro xxx
	9:01-9:04	che aveva fatto l'ottava e amava molto la lettura
	9:07-9:10	eh e quindi mi son trovata a far un lavoro
	9:10-9:12	al di là eh
	9:13-9:14	del bello
	9:15-9:20	anche del piacevole proprio come c~ come lavoro per me non era neanche un lavoro
	9:21-9:23	e alimentava in me questo
	9:24-9:26	ehm bisogno di conoscer
	9:28-9:28	di capire
	9:30-9:34	che non finiva mai e che mi rendeva consapevole
	9:35-9:39	di non sapere quel famoso detto socratico no
BOR005	9:38-9:39	mhmh
BOI019	9:40-9:41	io so di non sapere
	9:43-9:47	e nonostante la mia età eh eh di novantatre anni ormai
	9:48-9:50	è ancora valido
	9:51-9:53	so di non sapere proprio
	9:53-9:55	e questi alimenta la mia curiosità
	9:57-9:59	e la mia capacità di star bene
BOR005	9:59-9:59	mhmh
BOI019	9:59-10:05	e di dividerlo anche con gli altri perché è il mio proprio motivo anche di relazione con gli altri
BOR005	10:06-10:06	mh
BOI019	10:07-10:11	ancor della mia della mia vivacità mentale del mio star bene
	10:12-10:14	tant'è vero che quando vado dal dal mio medico di
	10:15-10:15	di famiglia
	10:17-10:17	dico sempre
	10:18-10:19	dottorressa
	10:20-10:23	mi raccomando dica alle persone di leggere
	10:24-10:25	anche perché
	10:26-10:29	noi qui a bologna con le nostre biblioteche di quartiere
	10:30-10:34	abbiamo la possibilità di leggere tutti anche i non ve~
	10:34-10:36	anche gli ipovedenti
	10:37-10:38	o i non veden~
	10:38-10:40	gli ipovedenti perché abbiamo
	10:41-10:42	la fortuna
	10:42-10:48	di avere a domicilio gratuitamente attraverso le nostre biblioteche di quartiere
	10:49-10:51	degli audiolibri
	10:53-10:55	io che sono un po' ipovedente
	10:55-10:56	ho la fortuna
	10:57-10:58	di avere

Parlante	Tempo unità	Testo
	10:58–11:00	dal mio quartiere
	11:00–11:03	dalla mia biblioteca di quartiere
	11:04–11:07	i libri a domicilio gratuitamente
	11:08–11:09	tant'è vero che questo l'ho detto
	11:10–11:12	anche al nostro sindaco
	11:13–11:16	che deve continuare perché è una gran cosa
	11:17–11:18	i libri come terapia
BOR005	11:20–11:21	sì assolutamente
BOI019	11:21–11:24	lo dico sempre al mio medico di base ma è vero sai
	11:25–11:26	te lo posso dire
	11:26–11:28	perché io sento anche attraverso
	11:29–11:30	le mie relazioni
	11:30–11:32	magari di signori che non leggono
	11:34–11:35	che non hanno
	11:35–11:37	non solo argomenti ma
	11:37–11:39	non riempiono il loro tempo
	11:41–11:42	invece con gioia
	11:44–11:46	la lettu~ la lettura ti dà gioia
BOR005	11:47–11:48	eccome se dà gioia
BOI019	11:49–11:51	ti dà conoscenza
	11:51–11:53	ti dà capacità di relazione
BOR005	11:55–11:57	assolutamente sì condivido a pieno
BOI019	11:57–12:00	ma conoscenza ti dà e questa è molto importan~
	12:01–12:03	e vi~ ha la fortuna anche con mio marito che eh
	12:04–12:06	venivamo appunto da da da due
	12:07–12:09	due realtà diverse era proprio questo
	12:13–12:16	questa forma di di di legame perché anche mio marito
	12:17–12:19	amava molt~ moltissimo guarda
	12:20–12:22	conoscere conoscere anche i nostri viaggi
	12:23–12:26	erano viaggi di conoscenza insomma siamo andati alle Maldive
	12:26–12:28	eh in crociera mai
	12:28–12:31	si partiva con pochi soldi e via
	12:32–12:33	tutto segnato tutto
	12:34–12:37	eh abbiám girato il mondo abbiám
	12:37–12:38	proprio
BOR005	12:38–12:38	mh
BOI019	12:38–12:39	perché anche
	12:40–12:40	i libri
	12:40–12:42	i libri e anche i viaggi eh
	12:43–12:44	danno tanto
	12:44–12:45	sì sì
BOR005	12:45–12:46	xx
BOI019	12:45–12:46	ma i li~
BOR005	12:46–12:49	si parlava di conoscenza di sapere
	12:50–12:51	no te mi è venuto in mente che di solito
	12:51–12:52	che appunto
	12:52–12:55	nelle biblioteche si organizzano anche eventi culturali
BOI019	12:55–12:57	sempre sempre

Parlante	Tempo unità	Testo
BOR005	12:57–13:01	e lei mi ha~ mh nei suoi anni di servizio ha avuto modo di partecipare a questi eventi
BOI019	13:00–13:03	sempre sempre sempre tesoro sempre
	13:03–13:06	la la la prima cosa io io ricordo
	13:07–13:08	la prima cosa è
	13:09–13:12	quando negli anni appunto alla fine degli anni settanta
	13:12–13:13	per esempio
	13:13–13:16	le scuole le scuole
	13:16–13:18	eh erano scuole
	13:18–13:21	abbastanza chiuse nel senso che le classi
	13:21–13:25	i maestri gli insegnanti non portavano i loro bambini
	13:25–13:28	a conoscere la realtà attorno
	13:28–13:31	e quindi a conoscere anche la biblioteca
	13:31–13:34	per averne poi l'uso di questa biblioteca
	13:35–13:37	e quindi l~ la mia prima
	13:37–13:39	la la prima cosa fu proprio quella
	13:39–13:40	di andare
	13:41–13:44	dai direttori didattici a dire
	13:44–13:47	che le maestre potevano uscire coi loro bambini
	13:48–13:49	e tu dovevi vedere
BOR005	13:49–13:49	mh
BOI019	13:49–13:50	tutte queste
	13:51–13:53	insegnanti che prendevano l'appuntamento
	13:53–13:54	con la classe
	13:54–13:57	e e e la gioia dei bambini
	13:57–14:01	che venivano a toccare anche i libri perché potevano
	14:01–14:03	scegliere potevano andare al catalogo
	14:04–14:06	cercare un libro
	14:06–14:09	in maniera che potevano portarlo a casa questo libro
	14:09–14:11	gratuitamente
	14:11–14:13	che dobbiamo sempre pensare a chi non può
	14:14–14:15	comprare anche queste cose
	14:16–14:17	e la biblioteca te le dà
	14:17–14:20	quindi la prima cosa per me è stata il contatto con le scuole
	14:22–14:23	contatto con le scuole
	14:24–14:25	poi dopo
	14:25–14:27	al di là delle scuole
	14:27–14:28	le altre realtà
	14:29–14:30	vedere un po'
	14:31–14:32	vedere un po'
	14:32–14:35	oltre alle scuole che cosa ci può essere anche
	14:37–14:37	conoscere
BOR005	14:38–14:38	mh
BOI019	14:39–14:40	dove viviamo
	14:41–14:44	e darne trasmissione agli altri se magari non lo vedono questo
	14:45–14:47	quindi vedere tutte le presenze artistiche
	14:48–14:48	vedere
	14:49–14:50	vedere le presenze a~

Parlante	Tempo unità	Testo
	14:51-14:51	anche
	14:52-14:54	addirittura degli alberi
	14:54-14:56	di quante piante avevamo
	14:57-15:00	e mi ricordo lì coinvolgere un gruppo di ragazzi
	15:00-15:01	che facevano agraria
	15:02-15:03	a
	15:03-15:04	conoscere
	15:05-15:06	in particolare eh
	15:07-15:10	in quei momenti dove c'ero io dopo è venuto villa spada
	15:10-15:13	ma prima avevamo villa delle rose
	15:13-15:16	e quindi i ragazzi fecero il censimento
	15:16-15:17	delle piante
	15:18-15:19	di villa delle rose
	15:19-15:22	con un etichetta che poi dopo portarono via
	15:23-15:25	eh ci sono i soliti balordi
BOR005	15:25-15:25	mh
BOI019	15:26-15:26	e
	15:27-15:30	da dove veniva questa pianta come si chiamava
	15:30-15:33	e mi ricordo che addirittura dopo le scuole
	15:33-15:35	avevano anche la possibilità
	15:35-15:36	di andare a conoscere
	15:37-15:39	questo patrimonio del quartiere
BOR005	15:41-15:41	ah però che bello
BOI019	15:42-15:46	e così anche visite guidate anche al nostro quartiere
BOR005	15:46-15:46	mh
BOI019	15:47-15:51	l'ultima parte la nostra qui di via paolo martini
	15:52-15:52	di via
	15:53-15:56	di via di via ventun aprile perché si chiamava così
	15:57-15:59	la parte nuova però noi partimmo
	16:00-16:01	addirittura dalle parti più
	16:02-16:03	lontane
	16:03-16:05	coinvolgendo ragazzi
	16:06-16:08	xxncendo per esempio
	16:08-16:09	dall'archeologia
	16:11-16:12	co~
	16:12-16:15	coinvolgendo i ragazzi dell'università
	16:15-16:17	e fecero una ricerca
	16:18-16:21	cominciando dalla certosa da via andrea costa
	16:22-16:24	che erano stati insediamenti etruschi
	16:25-16:27	e poi di lì collegamento
	16:27-16:29	col nostro museo civico
	16:30-16:32	per tutte queste cose
	16:32-16:36	le nostre scuole hanno avuto questa possibilità grazie alla biblioteca
	16:38-16:41	da da da quel periodo al periodo medievale
	16:42-16:46	con le testimonianze dei pittori anche bolognesi
	16:46-16:48	della chiesa di san giuseppe
BOR005	16:48-16:48	mh
BOI019	16:49-16:51	naturalmente dopo coi portici

Parlante	Tempo unità	Testo
	16:53–16:54	poi il periodo fascista
	16:55–16:56	che noi abbiamo
	16:57–16:59	il un un il villaggio
	17:00–17:02	così chiamato dalla rivoluzione fascista
	17:03–17:06	con le case popolari degli anni trenta
	17:06–17:08	di via paolo martini
	17:08–17:10	e poi dopo con le villette
	17:11–17:12	che erano state destinate
	17:13–17:15	ai ehm
	17:17–17:18	alle autorità fasciste
BOR005	17:18–17:19	mh
BOI019	17:20–17:21	quindi conoscere
	17:22–17:25	per esempio lo stadio che era stato costruito anche quello
	17:25–17:27	nel periodo fascista quindi
	17:27–17:31	tutte queste realtà storiche queste presenze storiche
	17:32–17:33	poi nasce
	17:33–17:35	ultimamente
	17:35–17:36	il museo
	17:37–17:39	alle partigiane
	17:39–17:41	a villa spada
	17:41–17:43	alle donne partigiane
	17:43–17:45	che penso sia l'unico museo
	17:46–17:49	a cielo aperto dedicato alle donne
	17:49–17:52	non sono sicura ma io credo sia l'unico
	17:52–17:54	dedicato alle donne partigiane
BOR005	17:52–17:53	credo anche io
BOI019	17:56–17:57	a cielo aperto
	17:57–17:58	collegato
	17:59–18:01	con la nuova sede della biblioteca
BOR005	18:01–18:02	qual'è la nuova sede
BOI019	18:03–18:05	la nuova sede della biblioeca è villa spada
BOR005	18:05–18:06	ah okay okay
BOI019	18:07–18:08	perché prima
	18:09–18:11	la la biblioteca è nata in via paolo
	18:11–18:14	in in via in via ventuno aprile
BOR005	18:14–18:14	mhmh
BOI019	18:15–18:16	è nata in via ventuno aprile
	18:17–18:21	e quando è nata lì appunto è partita anche la ricerca del quartiere
	18:23–18:28	del del del novecento ah che ad opera di ragazzi che avevano
	18:28–18:30	fatto storia contemporanea
	18:32–18:34	questi sono tutti documenti che si trovano in biblioteca
BOR005	18:34–18:35	mhmh
BOI019	18:35–18:37	in biblioteca attuale di villa spada
	18:38–18:41	e si chiamavano i quaderni del quartiere
	18:43–18:47	e quindi cos'era nell'ottocento questo quartiere cosa è diventato pai
	18:48–18:52	che nell'ottocento addirittura c'erano i campi di canapa
	18:52–18:53	perché c'era
	18:53–18:57	un un fiumiciattolo il ravone che non era tombato

Parlante	Tempo unità	Testo
	18:57–18:59	quindi c'era presenza d'acqua
	18:59–19:01	e c'erano campi di canapa
	19:01–19:03	siamo andati a finire poi
	19:03–19:06	nella seconda guerra mondiale alla fine della seconda guerra mondiale
	19:06–19:08	tutti insediamenti
	19:08–19:12	con la scuola che prende il nome via scuola~ scuola
	19:12–19:14	ehm eh ventuno aprile
	19:15–19:17	milenovecentoquarantacinque come la via
	19:17–19:20	com'è ventuno aprile e cos'è ventuno aprile
	19:20–19:22	per i ragazzi imparare
	19:22–19:24	che tu vivi in mezzo alla storia
	19:24–19:25	che tutte le nostre
	19:25–19:28	vie sono dedicate ai partigiani
	19:30–19:32	questo si fa attraverso la biblioteca
	19:33–19:34	diventa patrimonio delle scuole
	19:35–19:36	non ci sono i libri
	19:36–19:39	ma ci sono poi dopo tutte queste conoscenze
	19:39–19:42	attraverso documenti attraverso queste co~
	19:42–19:44	questo ha fatto la biblioteca
BOR005	19:45–19:51	quindi la biblioteca ha anche organizzato eventi magari legati alla seconda guerra mondiale alla resistenza
BOI019	19:51–19:52	certo
	19:52–19:55	certo ecco il museo poi anche della resistenza
	19:56–19:56	nasce
	19:57–19:59	con con la biblioteca di villa spada
	20:00–20:01	che così diventa
	20:01–20:03	villa spada presenza
	20:04–20:06	presenza di di di libri
	20:07–20:08	sulla resistenza
	20:09–20:11	il tuo il tuo giardino di villa
	20:12–20:13	oltre a questa presenza di
	20:14–20:15	biblioteca
	20:15–20:17	c'è questo monumento
	20:17–20:20	che è una testimonianza materiale insomma
	20:20–20:24	della seconda guerra mondiale soprattutto della resistenza delle donne
	20:26–20:27	fuori c'è il monumento
	20:28–20:29	dentro
	20:30–20:31	c'è la biblioteca coi libri
	20:33–20:34	quindi patrimonio
	20:35–20:39	patrimonio di libri e patrimonio materiale
	20:40–20:42	documenti materiali
	20:43–20:45	anzi lì ci doveva essere
	20:46–20:49	proprio un collegamento fra un collegamento mh
	20:50–20:52	un piccolo ponticello fra
	20:53–20:54	eh el el el l
	20:54–20:55	la biblioteca

Parlante	Tempo unità	Testo
	20:56–20:57	biblioteca come struttura
	20:58–21:01	e e il monumento delle donne
	21:02–21:04	non è ancora stato fatto perché
	21:04–21:05	c'è in mezzo
	21:06–21:07	un piccolo
	21:07–21:08	fosso diciamo
	21:09–21:11	qualcosa che le le tiene ancora un po' separa~
	21:12–21:14	ma addirittura legare perché i ragazzi
	21:14–21:16	studiando anche magari fuori
	21:17–21:20	avessero davanti anche questo collegamento molto bello
	21:21–21:23	questo è stato fatto con la biblioteca
BOR005	21:24–21:24	mh
BOI019	21:25–21:27	soprattutto con delle donne partigiane
	21:27–21:30	adesso non c'è più l' l'architetto
	21:30–21:33	eh adesso come si chiamava mi s~
	21:34–21:37	non ce l'ho un e~ era architetto donna che tanto l'ha voluto
	21:38–21:40	una partigiana altre partigiane il comune
	21:42–21:46	e ed è stato fatto questo monumento bel~ lei l'ha visto poi il monu- mento delle partigiane sì
BOR005	21:46–21:48	sì sì l'ho visto molto bello
BOI019	21:48–21:48	sì sì
BOR005	21:49–21:51	e di queste partigian~ per quanto siano
	21:52–21:57	tutte figure molto importanti c'è magari una che le è rimasta partico- larmente impressa
	21:57–22:01	di queste donne di quelle che magari ha anche avuto la fortuna di conoscere
BOI019	22:01–22:02	sì sì sì sì
	22:02–22:05	soprattutto ehm sono morte tutte però
BOR005	22:06–22:08	qualche ricordo ha di loro cosa le è rimasto in presso
BOI019	22:08–22:13	ah di di di di donne di donne solari buone
	22:14–22:17	buone solari semplici laboriose
	22:18–22:20	proprio mh
	22:21–22:22	persone
	22:22–22:25	che ci son tanto battute per questa
	22:25–22:27	per questa struttura
	22:28–22:31	ma soprattu~ soprattutto anche l l
	22:31–22:34	la letizia mazzucato ecco l'architetto che si chiamava
	22:35–22:36	eh per la costruzione
	22:36–22:39	e anche lì furono coinvolte tutte le scuole
	22:40–22:43	f~ furono coinvolte le scuole e mi ricordo l'istituto d'arte
	22:43–22:47	ehm per accompagnare la costruzione del monumento con quelle
	22:48–22:49	con quelle pietre
	22:50–22:52	dove è inciso il nome delle donne partigiane
	22:53–22:57	i bambini d'elementari per scrivere quel nome proprio con le loro mani
	22:57–22:59	il concorso della poesia
	22:59–23:01	ho fatto una poesia
	23:01–23:04	da da incidere sul monumento

Parlante	Tempo unità	Testo
	23:05–23:10	dunque la poi è stata dedicata una parte della biblioteca
	23:11–23:16	alla a una partigiana che ha voluto questo monumento
	23:16–23:19	comunque letizia manzuccato è stata l'architetto
	23:21–23:22	eh
	23:23–23:26	sono non non mi sovviene il nome del~ della partigiana
	23:28–23:30	nella mi pare si chiamasse
	23:33–23:34	comunque questo lo troviamo
	23:34–23:35	il nome lo troviamo
BOR005	23:34–23:35	sìsì
	23:36–23:40	e lei ha qualche ricordo della guerra di qualcosa che ha vissuto lei in prima persona
BOI019	23:41–23:46	io io non abitavo a bologna quindi non t~ non ti posso parlare dei ricordi della guerra di bologna
BOR005	23:43–23:43	mhmh
	23:44–23:44	mhmh
BOI019	23:47–23:49	ma eh dei ricordi della mia guerra sì
	23:50–23:51	io ero una bambina che avevo
	23:52–23:54	avevo dieci anni quando
	23:54–23:57	non ancora diec'anni quando c'è stata
	23:57–24:00	il discorso il dieci giugno del quaranta
BOR005	24:00–24:00	mh
BOI019	24:00–24:02	me lo ricordo molto bene
	24:02–24:04	perché nel mio paese
	24:04–24:07	era un paese appunto di romania ameldola forlì
	24:08–24:09	eh furono mh
	24:09–24:13	instaurati diciamo se così si può dire furono messi
	24:13–24:15	degli autoparlanti dalla piazza
	24:15–24:18	in maniera si raggiungeva col discorso del duce
	24:19–24:21	tutti tutto tutto il paese
	24:22–24:25	e mi ricordo la la mia era la prima casa del paese
	24:26–24:27	ehm
	24:27–24:31	si sentiva il discorso del duce chiaro bene forte
	24:32–24:33	ehm
	24:34–24:36	lo stavamo ascoltando io e mia mamma
	24:36–24:38	mia mamma stava lavando
	24:38–24:39	sotto
	24:40–24:41	un albero mh
	24:41–24:42	del mio mh
	24:43–24:44	del mio giardino
	24:45–24:46	che era
	24:48–24:49	adesso non mi ricordo
	24:50–24:55	era lì stava lavando in un mastello di legno stava lavando e piangeva
	24:55–24:56	piangeva
	24:57–25:01	io invece ero arrabbiata vedere mia mamma piangere
	25:01–25:03	perché io che venivo da
	25:03–25:06	dalla educazione fascista perché
	25:06–25:07	quando
	25:07–25:11	tu un bambino subito incominci alla mattina presto

Parlante	Tempo unità	Testo
	25:12-25:13	quando entri a scuola
	25:14-25:15	col saluto
	25:16-25:19	con aeae alà e poi tutto il resto perché
	25:19-25:21	le nostre maestre erano sempre vestite
	25:22-25:25	da da da fasciste sempre vestite eran tutte figlie di
	25:26-25:29	tutte mogli di possidenti terrieri mi ricordo
	25:29-25:31	non so che concorso avevano da
	25:31-25:33	concorsi non esistevano senz'altro
	25:34-25:35	e quindi noi avevamo avuto proprio
	25:36-25:39	l'educazione fascista in tutto
	25:39-25:41	in tutto già il sabato
	25:41-25:43	c'era la ginnastica guai a non andare
	25:44-25:45	e poi in tutto
	25:45-25:48	tutto tutto era opera del nostro duce tutto era opera
	25:49-25:49	quindi
	25:50-25:51	la guerra
	25:51-25:56	per noi bambini cosa voleva dire voleva dire diventare ancora più grandi
	25:56-25:59	avevamo già l'africa avevamo già
	25:59-26:00	eh la libia aveva~
	26:00-26:03	quindi voleva dire diventare più grandi
	26:04-26:07	era una cosa grande che faceva il nostro duce
	26:08-26:10	e mia mamma invece che piangeva
	26:10-26:13	perché diceva voi non sapete cosa vuol dire
	26:13-26:15	forse perché lei aveva avuto
	26:16-26:19	degli zii aveva avuto dei parenti morti
	26:20-26:21	nella prima guerra mondiale
	26:24-26:26	e so che
	26:26-26:29	quando ci fu questo discorso del duce
	26:29-26:33	che i miei avevano avevano la falegnameria aperta
	26:34-26:36	tirarono giù tutte le serrande non so
	26:37-26:38	se era in segno
	26:39-26:40	di ascolto
	26:40-26:41	o di chiusura
	26:41-26:42	questo non lo so
	26:43-26:45	so soltanto che si sentiva
	26:46-26:48	questo discorso
	26:48-26:51	del duce e tutta questa gente che applaudiva
	26:52-26:55	questa eh questa è stata l'inizio della guerra
	26:56-26:58	dieci giugno millenovecentoquaranta
	26:59-27:00	me lo ricordo molto bene
	27:02-27:04	poi arrivano i bombardamenti
	27:06-27:08	poi poi arriva il quarantatre
	27:09-27:09	arriva
	27:10-27:12	arriva arriva il quarantatre
	27:15-27:18	arriva l'invasione l'invasione tedesca
	27:19-27:20	io me le ricordo
	27:21-27:23	subito dopo l'otto settembre

Parlante	Tempo unità	Testo
	27:24–27:28	mi ricordo sarò stato il dieci il nove il dieci
	27:28–27:30	arrivarono i carrarmati
	27:31–27:34	e questi carrar~ davanti c'era
	27:34–27:36	un mh eh il l
	27:37–27:39	i i motocicletta
	27:40–27:41	coi mitra
	27:42–27:43	eh
	27:44–27:45	il comandante forse
	27:46–27:49	proprio immediatamente davanti al carrarmato
	27:49–27:52	nella motocicletta con
	27:53–27:55	col seggiolino lì come si chiama il
BOR005	27:55–27:56	il saita
BOI019	27:58–28:02	quindi c'era colui che guidava e colui che comandava che avevano già il mitra
	28:02–28:04	poi subito dietro i carrarmati
	28:05–28:09	questi carrarmati che spianavano proprio la strada spianavano
	28:09–28:10	al punto che
	28:11–28:14	la nostra rete metallica che dava sulla strada
	28:15–28:17	diventò tutta spianata insomma
	28:18–28:18	eh
	28:19–28:22	tutto occupato tutto occupato tutto occupato
	28:23–28:25	mi ricordo la mia casa davanti
	28:26–28:30	quella che era una volta la stazione ferroviaria era diventato un consorzio agrario
	28:31–28:33	occupata dai tedeschi
	28:34–28:37	e presero tutto il grano che c'era dentro
	28:38–28:40	e poi cominciarono i rastrellamenti
	28:43–28:47	a mio padre fu lasciato un un
	28:47–28:48	un
	28:49–28:51	un lascia passare un nulla osta di
	28:52–28:53	di di mh
	28:53–28:55	di di di di di
	28:56–28:58	di di di non allontanamento
	28:59–29:00	perché
	29:00–29:02	utilizzavano
	29:03–29:04	anche il suo lavoro
	29:05–29:06	per sistemare
	29:07–29:09	carri per sistemare robe del genere
	29:10–29:13	perche nella seconda parte della guerra più avanti
	29:14–29:17	abbiamo visto anche che utilizzavano cavalli
	29:17–29:19	anche io li ho visti perfino con le bestie
	29:20–29:22	che portavano coi carri
	29:24–29:25	portavano i feriti
	29:26–29:29	vicino alla mia casa proprio in confine con la mia casa
	29:30–29:32	dove c'era una villetta
	29:32–29:35	e questa villetta era stata adibita
	29:36–29:38	a infermeria
	29:38–29:39	e sopra

Parlante	Tempo unità	Testo
	29:39–29:44	l'alto c'era una grande croce rossa per i bombardamenti
	29:44–29:48	però anche questa non era solo infermeria piano terra
	29:49–29:53	perché al primo piano invece c'era il comando tedesco
	29:54–30:00	e quando fu scoperto nell'imminenza dell'invasione da parte delle truppe alleate
	30:00–30:03	lì hanno raso suolo la mia casa
	30:03–30:04	tut~ proprio
	30:05–30:08	la la guerra proprio cannoneggiamenti una roba
	30:08–30:11	che quella villetta è stata rasa al suolo
	30:11–30:13	e sotto ci son stati cinque morti
	30:14–30:18	e noi eravamo dall'altra parte proprio in confine lì attaccati
	30:20–30:24	perché c'era questa croce rossa perché noi avevamo i bombardamenti
	30:24–30:31	perché meldola eh a pochi chilometri dal dalle dal dal dal coso di aviazione dal campo di aviazione
	30:32–30:34	ma poi noi avevamo una fabbrica
	30:34–30:35	dove venivano
	30:36–30:38	revisionati i motori degli aerei
	30:39–30:40	la caproni
	30:41–30:46	e quindi noi avevamo bombardamenti e quindi noi abbiamo vissuto molto nei ehm
	30:47–30:48	nei nei rifugi
	30:49–30:50	sotto terra
	30:50–30:52	siccom il mio è un vecchio convento
	30:53–30:56	avevamo le le i le cantine
	30:56–30:57	ancora
	30:57–31:00	qualco~ a botte così s~
	31:00–31:01	sembravano abbastanza sicure
	31:02–31:04	e quindi lì abbiamo vissuto
	31:04–31:06	mesi e mesi utti in comunità
	31:07–31:10	con poco da mangiare con così
BOR005	31:12–31:13	e adesso
	31:14–31:15	cioè lei
	31:15–31:20	che ha proprio vissuto in prima persona la seconda guerra mondiale in qualche modo
	31:21–31:25	mh cosa fa lei diciamo per tenere viva questa memoria per tramandarla ai giovani
BOI019	31:26–31:28	i racconti li ho fatti
	31:28–31:28	ti dirò
	31:29–31:30	ti dirò
	31:31–31:34	che quando sono arrivata a bologna negli anni cinquanta
	31:35–31:37	il cinquantacinque mi pare che fosse
	31:37–31:39	nella primavera del cinquantacinque
	31:40–31:45	ehm eh ho fatto una supplenza alla alla alla scuola barca
	31:46–31:47	maestrina
	31:47–31:51	eh oh non so se cinquantacinque sì mhmhmh non lo s~
	31:52–31:52	comunque
	31:52–31:59	una supplenza e tutti mi dicevano che c'era molti bam~ molt~ molti ragazzini che venivano dal meridione
	31:59–32:00	grandi

Parlante	Tempo unità	Testo
	32:00–32:03	ch~ che erano turbolenti era una cosa proprio che
	32:04–32:05	ch~ che non si tenevano
	32:05–32:08	e allora arrivo io piccolina giovanissima
	32:09–32:10	mh eh dice ma
	32:11–32:12	come fai a tenerli
	32:13–32:14	io la prima cosa che dissi
	32:15–32:16	ragazzi oggi non facciamo scuola
	32:17–32:20	oggi io vi racconto delle cose mie alla vostra età
	32:21–32:22	eh che della guerra
	32:23–32:25	e allora io mi ricordo raccontai
	32:25–32:29	della guerra raccontai raccontai dei bombardamenti
	32:29–32:30	ehm t~
	32:30–32:33	la miseria che c'era che non c'era il pane
	32:33–32:37	che avevamo le tessere dovevamo andare a prendere le cose con le tessere
	32:38–32:42	e e tutte queste cose l'occupazione tedesca poi l'occupazione inglese
	32:42–32:44	e io avevo visto l~ l~
	32:44–32:47	nell'occupazione dopo inglese degli alleati
	32:48–32:52	avevo visto la la danza nel nel mio giardino avevo visto la danza
	32:53–32:54	del sole
	32:54–32:55	e tutte queste cose
	32:57–33:00	li avevo presi li avevo incantati al punto
	33:01–33:05	al punto che poi dopo son riuscita a fare quella supplenza abbastanza
	33:06–33:10	in una forma abbastanza leggera anche con i miei ragazzi proprio son stata ben
	33:11–33:15	quindi io ho sempre raccontato della guerra sempre raccontato della guerra
	33:15–33:15	per esempio
	33:16–33:19	ehm ho regalato anche non quest'anno ma anno scorso
	33:20–33:22	regalato un racconto del natale
	33:23–33:26	del natale di guerra del quarantaquattro
	33:26–33:29	dopo ti do anche di di mio marito un racconto
	33:30–33:33	è un racconto di guerra che era il giorno di natale
	33:34–33:35	ehm
	33:35–33:40	noi eravamo già liberi perché siamo stati liberati il ventotto ottobre del quarantaquattro
	33:41–33:44	e il fon~ e il pon~ il fronte è stato fermo
	33:45–33:47	sul lamone quindi a faenza
	33:47–33:50	fino alla primavera del quarantacinque infatti
	33:51–33:54	bologna è stata liberata il ventun aprile del quarantacinque
	33:55–33:58	mentre noi romani er~ eravamo già stati liberati però lì
	33:58–34:00	c'era l'occupazione militare
	34:00–34:03	da parte delle truppe alleate
	34:03–34:05	quindi noi lì abbiamo
	34:05–34:13	eh quando sono arrivati gli inglesi noi abbiamo mh gli inglesi americani tru~ truppe mh alleate proprio miste
	34:13–34:15	era era era l'armata
	34:15–34:17	inglese però forse

Parlante	Tempo unità	Testo
	34:17-34:18	erano
	34:18-34:22	eh sai l'inghi~ l'inghilterra era una potenza anche
	34:22-34:26	nel nel in india dalle parti infatti lì c'erano gli indiani c'era
	34:27-34:29	m~ marocchini c'era tutta gente così
	34:30-34:31	quando mh
	34:31-34:32	sono arrivati
	34:33-34:37	oltre all'occupazione militare sono arrivati con le loro orchestre
	34:38-34:42	quindi ehm nella nostra piazza tutte le sere
	34:43-34:46	c'era ehm un concerto
	34:46-34:51	una musica nuova una musica che non avevamo mai sentito e cos'era era la musica jazz
	34:52-34:54	noi il jazz l'abbiamo proprio
	34:54-34:55	imparato
	34:56-34:58	attraverso l'occupazione militare
	34:59-34:59	che poi
	35:00-35:03	le nostre le nostre bande la banda
	35:03-35:05	che suonava arie
	35:05-35:07	de~ dell'opera lirica
	35:07-35:10	dopo incominciò a suonare addirittura il jazz
	35:11-35:14	quindi è stato un un periodo bello quello dell'occupazione
	35:14-35:14	s
	35:15-35:17	poi dopo eh dopo è arrivata la conoscenza
	35:18-35:18	anche
	35:19-35:26	eh non so eh della cioccolata non avevamo mai mangiato la cioccolata non c'era la cioccolata ai miei tempi
	35:26-35:28	cioccolatini poi neanche per~
	35:28-35:30	o le caramelle col buco
	35:30-35:34	eh l~ la cicles caramelle col buco
	35:34-35:36	però però
	35:36-35:40	ci fu anche un'altra cosa questa non era proprio allegra
	35:41-35:42	mi ricordo
	35:42-35:46	siccome mh sai nelle nostre case non è che ci fosse tanta
	35:47-35:53	igiene non è che si conoscevano tante cose non avevamo i bagni i gabinetti comuni tutto il resto
	35:54-35:57	quindi arrivò anche la disimpiazione col col col
	35:58-36:00	ehm eh come si~ col flit
BOR005	36:00-36:01	mhmh
BOI019	36:01-36:02	ehm conghe
	36:02-36:06	avevano addirittura de~ delle macchine che sembravano dei canonicini
	36:06-36:07	e che mh
	36:08-36:10	ehm
	36:10-36:11	spargevano
	36:11-36:15	il ddt che è un p~ un potente veleno
BOR005	36:15-36:16	ah sì
BOI019	36:16-36:17	per a~ per ammazzare
	36:17-36:19	quelle che erano pulci
	36:19-36:21	eh blatte

Parlante	Tempo unità	Testo
	36:21–36:24	tutto quello che c'era in giro eh questo lo facevano anche nelle case eh
	36:25–36:26	ah tutta una roba così
	36:27–36:27	quindi
	36:28–36:30	quindi sono arrivate tante cose
	36:31–36:34	con con i nostri con gli alleati
	36:34–36:36	la danza la danza del sole
	36:36–36:37	perché
	36:37–36:40	il periodo mi ricordo di novembre
	36:41–36:42	ottobre novembre
	36:43–36:47	era un periodo molto piovigginoso tanta acqua proprio tanta acqua
	36:47–36:50	e allora mh questi soldati che venivano
	36:50–36:53	proprio anche dal dal modo asiatico
	36:53–36:58	mh noi li chiamavamo anche marocchini ma non lo so se erano proprio anche africani
	36:58–36:59	comunque c'erano anche dei neri
	37:00–37:01	ehm
	37:01–37:02	mi ricordo
	37:03–37:07	che facevano la danza de de della della mh de sole
	37:07–37:10	e tutti in in cerchio
	37:10–37:14	o in senso orario o un po' in senso orario e poi in senso contrario
	37:15–37:17	con un canto non so che
	37:17–37:20	un altro che cosava ne~ in un bidone
	37:20–37:21	e uno in mezzo
	37:22–37:25	che aveva raccolto da una nostra siepe
	37:25–37:26	aveva raccolto
	37:26–37:28	la pelle di un coniglio
	37:28–37:32	e in mezzo faceva era la danza del sole dopo
	37:33–37:34	ho saputo che era la danza del sole
	37:35–37:37	e l'ho letto anche in un libro
	37:38–37:41	di di di di il il re della pioggia
BOR005	37:41–37:41	mhmh
BOI019	37:41–37:45	eh di di sciau bello l'ho letto anche in questo libro
	37:45–37:48	ho detto eh ma era proprio la danza
	37:48–37:49	del sole
BOR005	37:49–37:49	mh
BOI019	37:51–37:52	comunque
	37:53–37:54	era un periodo però
	37:54–38:00	pur sai le guerre portano anche queste cose da vecchia data anche del periodo delle sabine
	38:00–38:02	dal ratto delle sabine
	38:02–38:06	e quindi le ragazze dovevano stare attente perché
	38:06–38:08	eh potevano
	38:08–38:10	questi giovani occupanti
	38:11–38:14	eh fare degli stupri in giro
	38:15–38:17	e mi ricordo io ero una bam~
	38:17–38:21	adesso a quindici anni a quattordici anni si è già giovani
	38:21–38:22	ma io ricordo che

Parlante	Tempo unità	Testo
	38:22-38:26	ti vorrei far vedere se ho una foto~ la fotografie sono importanti
	38:26-38:28	avevo il grembiolino nero quando mi sono
	38:29-38:32	eh diplomata maestra aveva il grembiolino nero con
	38:33-38:36	col col carrettino e avevamo ancora le scarpe coi calzini
	38:37-38:39	e invece adesso le ragazze sono giovani
	38:39-38:43	a tredici quattor~ noi eravamo ancora bambine tredici quattordici eravamo bambine però
	38:44-38:47	dovevamo mi ricordo che le mamme dicevano non andar fuori mi raccoman~
	38:47-38:48	n n eh
	38:48-38:49	ecco mh
	38:49-38:51	perché andavano mh
	38:52-38:57	prendevano anche le ragazze e le stupravano proprio in questo periodo di occupazione
	38:57-38:59	e si vede che lo stupro anche allora
	39:00-39:05	e era come un risarcimento di guerra per per gli occupanti come avveniva
	39:05-39:07	all'epoca romana all'epoca
	39:09-39:10	è sempre stato un po' così
	39:11-39:13	e quindi
	39:13-39:15	c'erano anche questi aspetti
	39:16-39:17	c'erano anche questi apè
	39:17-39:19	e poi dopo mh
	39:20-39:21	tornavano
	39:23-39:30	tornavano dopo la guerra civile finita la guerra anche un po' di guerra civile nel senso che tornavano i fascisti
	39:31-39:37	e allora chi non si era comportato bene magari mh c'erano delle vendette personali
	39:37-39:41	s~ adesso io nel mio paese non ne ho viste un granché di queste cose
	39:43-39:43	no
	39:45-39:50	però la guerra miseria proprio miseria miseria quel po' di pane quel po'
	39:51-39:54	io mi ricordo che trovammo
	39:54-39:55	trovammo
	39:56-40:00	un in caso un sacchetto di di di grano turco
	40:01-40:03	io io mi ricordo con un sasso
	40:04-40:08	eh si si schiacciò questo grano turco si fece una specie di farina
	40:09-40:12	e e un po' di panone insomma
	40:15-40:16	ecco la fortuna che avevamo
	40:17-40:21	una zia che era in campagna allora ogni tanto c'allungava
	40:21-40:26	un po' di pane e e mi ricordo anche mio padre che poveretto alla sera
	40:27-40:27	andava
	40:28-40:31	dal fornaio dal nostro fornaio
	40:33-40:34	e e
	40:34-40:35	e ch~ eh
	40:36-40:38	chiedeva un po' di pane
	40:38-40:42	e tornava con con questo pochino di pane nascosto
	40:44-40:45	pane pane ecco

Parlante	Tempo unità	Testo
	40:45–40:51	allora poi allora poi si mangiava mi ricordo noi avevamo l'orto c'erano un po' di patate c'era
	40:51–40:53	tutta la frutta mi ricordo anche
	40:53–40:58	anche le le le pere buche le mele si mangiava tutto si mh
	41:00–41:02	io mi ricordo molto la fame mi ricordo
	41:03–41:06	ecco un un racconto che ho del natale
	41:06–41:08	del quarantaquattro che
	41:08–41:10	poi l'ho regalato proprio
	41:11–41:14	ed è andato a finire anche in un in un calendario di noi anziani
	41:16–41:18	un racconto ehm
	41:19–41:24	che noi la casa era stata occupata prima dai tedeschi e poi dopo occupata
	41:25–41:27	dalle truppe mh alleate
	41:28–41:34	ehm i magazzini del legno del del mio papà diventarono
	41:34–41:36	dei depositi alimentari
	41:37–41:38	per per le truppe alleate
	41:39–41:43	e la comandante era una donna polacca
	41:44–41:45	e noi sentivamo
	41:45–41:48	e in u~ in un in un magazzino c'era
	41:49–41:52	c'erano il pane i dolci
	41:52–41:56	sentivamo questi profumi noi bambini lì davanti
	41:56–41:58	arrivava la polacca
	41:59–42:00	con un bache~
	42:00–42:03	raus rau au au au
	42:03–42:05	vabbè non ci ha mai dato niente
	42:05–42:07	mh delle volte c'era la frutta
	42:08–42:09	era natale
	42:10–42:15	era natale e riempirono questo magazzino di paste
	42:16–42:20	di e da due tre giorni facevano queste paste
	42:20–42:23	e da da dai fornai e portavano
	42:24–42:26	d~ d~ dei dei grandi canestri di queste pa~
	42:27–42:29	la la polacca
	42:29–42:32	chiudeva dentro il magazzino
	42:33–42:35	due ragazze
	42:35–42:38	che erano del nostro paese
	42:39–42:41	che dovevano sistemare da questi cestì
	42:42–42:48	de~ del degli scatoloni d~ adesso non mi ricordo se eran di legno o se erano di carta
	42:49–42:53	col numero mettere contare e mettere il numero
	42:54–42:56	di queste paste di queste
	42:58–43:00	mio padre scoprì
	43:00–43:01	che
	43:01–43:04	di fianco al mag~ a questo magazzino
	43:04–43:05	c'era
	43:06–43:11	una porta chiusa inverniciata di bianco che sembrava
	43:11–43:12	un un muro
	43:12–43:14	ma era una porta di legno
	43:16–43:18	allora con una raspa

Parlante	Tempo unità	Testo
	43:19-43:20	in fondo
	43:21-43:23	d'accordo con le due ragazzine che erano
	43:24-43:25	del nostro paese
	43:26-43:29	con una raspi~ in fondo fece una specie di buco
	43:29-43:31	dove si entrava con una mano
	43:33-43:36	è il natale del millenovecentoquarantaquattro
	43:38-43:45	la polacca che non aveva solo il nostro magazzino ma ne aveva degli altri chiudeva queste ragazze
	43:45-43:46	dentro
	43:47-43:49	io ho la chiave l'ho tenuta come ricordo
	43:50-43:52	chiudeva queste ragazze dentro
	43:53-43:55	e poi andava negli altri luoghi
	43:58-44:01	parlando con le ragazze che pativano come noi perché
	44:02-44:05	perché lei non non non non dava non dava niente
	44:06-44:08	era era rigida
	44:08-44:10	e questi erano
	44:10-44:12	depositi di alimenti
	44:12-44:14	che venivano poi portati al fronte
	44:15-44:16	al fronte
	44:16-44:18	che era fermo sul lamone
	44:19-44:20	di faenza
	44:21-44:22	d'accordo
	44:23-44:27	quando la polacca se ne era andata le abbiamo chiuse dentro
	44:27-44:32	entrando in questo corridoio davanti a questa porticina col buco
	44:33-44:34	io io
	44:35-44:36	mettevo la manina
	44:37-44:39	e quella che era dentro mi dava
	44:40-44:45	le paste fu fu fu il natale dolce il dolce natale del quarantaquattro
	44:46-44:48	mi mi mi dava que~ questi queste paste
	44:49-44:52	mi ricordo che riempimmo diverse borse
	44:53-44:55	proprio diverse borse
	44:55-44:59	eran due le ragazze una che faceva questo lavoro quell'altra che stava sulla porta
	45:00-45:03	si arrivava eventualmente e vedeva l'arrivo della macchina del
	45:04-45:04	del della co~ della jeep
	45:05-45:06	d~ d~ della polacca
	45:07-45:08	e io che ero dentro ch
	45:09-45:11	riempimmo mi ricordo
	45:11-45:13	ta~ tante borse
	45:13-45:16	tante perché una di queste borse di stoffa
	45:16-45:18	l'ho regalata a un ragazzo figlio di una mia
	45:19-45:24	eh cara amica d'infanzia che si è laureata in storia contemporanea con tutti questi racconti
	45:25-45:25	eh
	45:26-45:26	e quindi
	45:27-45:28	quando eh
	45:28-45:31	quando noi portammo in casa tutte queste paste
	45:31-45:33	fu una distribuzione

Parlante	Tempo unità	Testo
	45:33-45:37	di tutto quel tu~ dz queste persone attorno
	45:37-45:39	era il natale del quarantaquattro
	45:40-45:42	quindi xx il mio problema
	45:43-45:46	con la mia nonna dicevo nonna ma il prete glielo devo dire che ab- biam rubato
	45:47-45:50	no no questo non è un rubare
	45:51-45:55	il mio problema l'ho scritto questo racconto e l'ho regalato
	45:56-45:58	che ogni tanto regalo i racconti
	45:58-46:01	adesso ce n'ho uno di di dario che te lo do poi
	46:01-46:03	che lui è stato r mh
	46:03-46:06	per mio marito è stato un ragazzino poverino
	46:07-46:11	che non sapeva neanche dov'era milano l'ha mandato a milano a portare
	46:12-46:13	a portare
	46:13-46:17	eh le scarpe per i partigiani ma chissà cosa c'era dentro quelle scarpe
	46:19-46:19	quindi
BOR005	46:20-46:21	e quindi sono stati un po' diciamo tu~
	46:22-46:25	tutto quello che lei ha vissuto che l'hanno portata ad unirsi ad anpi
	46:25-46:27	o comunque ha collaborato con anpi
BOI019	46:27-46:30	certo certo certo anche perché mio marito era iscritto all'anpi
	46:30-46:32	ti dirò mi sono iscritta anch'io all'anpi
	46:32-46:34	e a~ anche i miei nipoti anche anche
	46:34-46:35	soprattutto
	46:35-46:39	la la mia carolina delle medie qua ah no no no no mi iscrivo anch'io
	46:39-46:43	perché mh bisogna portarle queste testimonia~ anche la guerra è una gran brutta cosa
	46:44-46:45	bisogna volersi bene
	46:46-46:46	e non mh mh
	46:47-46:51	non non c'è nessun non c'è nessuno che ci guadagna nella guerra ma che guadagno
	46:51-46:55	è morte è morte io r~ vedevo arrivare tutti questi morti
	46:56-46:57	in quest' infermeria
	46:57-47:01	te li portavano anche con le mucche e il carro
	47:01-47:04	e poi e dopo quei quattro cinque morti che son morti lì da me
	47:05-47:08	io sono andata con le mani così che si sentivano i lamenti
	47:09-47:11	quando abbiamo avuto l'assalto proprio
	47:12-47:13	dai dai cannoni
	47:13-47:15	del d~ di di di di
	47:16-47:18	della collina che era lì da noi
	47:18-47:20	prima dell'occupazione
	47:20-47:24	dopo sono arrivati hanno attraversato il fiume il ponte era stato
	47:24-47:27	abbattuto dai tedeschi ma avevano fatto
	47:27-47:29	il ponte con le barche
	47:29-47:34	e e sono arrivati c'è stato il corpo a corpo proprio in mezzo alla guerra noi siamo stati
	47:35-47:37	proprio in mezzo alla guerra
	47:38-47:39	è è una cosa molto brutta
	47:40-47:44	io c'è stato un momento che mh è arrivato un giovane tedesco

Parlante	Tempo unità	Testo
	47:45–47:48	e nel magazzino del legno voleva pren~ voleva fare un bacchetto
	47:48–47:50	voleva prendere due stanghe
	47:51–47:52	che erano preparate
	47:52–47:56	e mio mari~ e mio padre non gliele voleva dare e lui no no no
	47:56–47:57	no
	47:57–48:00	e e e e mio padre l'ho visto andare a prendere un'accetta
	48:01–48:03	per fortuna che c'ero io
	48:04–48:07	rob~ roba che avrebbero bruciato la casa
	48:07–48:10	e ah ah avrebbero ammazzato dieci persone
	48:11–48:13	perché io le ho viste queste persone
	48:13–48:15	in fila che le han fatto girare
	48:15–48:17	per il nostro paese
	48:18–48:22	in un paesino vicino al gualdo mi pare che si chiamasse il gualdo
	48:23–48:26	che avevano ammazzato un tedesco e dopo ne hanno ammazzati dieci
	48:27–48:30	hanno bruciato le case e ne hanno ammazzate dieci
	48:31–48:34	e prima di ammazzarli li han fatti girare per il nostro paese
	48:36–48:39	io queste cose le ho viste coi miei occhi
	48:40–48:43	ho visto la ritirata per esempio
	48:43–48:46	anche la ritir~ quando c'è stata la ritirata di notte
	48:46–48:50	prima della resa mammamia ragazzi dovevate veder
	48:50–48:53	questi poveri soldati tedeschi
	48:53–48:55	com'erano ridotti
	48:55–49:00	anche lì si portavano via le mucche si portavano via tutt~ mah
	49:01–49:02	la guerra è una gran brutta cosa
	49:02–49:07	non ci dev'essere assolutamente bisogna essere pacifisti a tutti i costi
	49:08–49:12	e poi mai esser indifferenti un altro aspetto che ti devo raccont~
	49:13–49:19	raccontare questo è fondamentale per le biblioteche per l'istruzione per la cultura
	49:21–49:22	io non sapevo
	49:22–49:25	dei campi di concentramento
	49:25–49:28	nel nostro paese non c'erano non c'erano ebrei
	49:28–49:32	non c'erano proprio ebrei nel nostro paese non c'erano
	49:32–49:35	erano poco distante poi perché l'ho saputo dopo
	49:35–49:36	cioè erano a bertinoro
	49:37–49:37	bertinoro
	49:38–49:40	che c'era una bella comunità ebraica era proprio
	49:40–49:43	sopra il nostro paese noi eravamo divisi dal fiume
	49:43–49:44	e ba~ dal vidente
	49:45–49:48	noi eravamo nella pianura a berx e lì c'era una comunità ebraic~
	49:48–49:51	non lo sapevo che c'erano gli ebrei lì non lo sapevo
	49:53–49:53	devi sapere
	49:54–49:58	che noi eravamo già diplomati io e mio marito avevamo già fatto
	49:58–50:00	avevamo già fatto le superiori
	50:02–50:09	anni anno millenovecentocinquantacinque ti dico anche il mese aprile del millenovecentocinquantacinque
	50:09–50:10	fine
	50:10–50:12	fine di aprile

Parlante	Tempo unità	Testo
	50:12-50:15	mio marito è la domenica va a prender delle paste
	50:16-50:17	dal pasticciare
	50:18-50:21	e il figlio del pasticciare è un amico di mio marito
	50:23-50:23	bianchi
	50:24-50:25	e dice dario
	50:27-50:30	eh e que presenta questo ragazzo eh
	50:31-50:35	ti presento neri no non mi ricordo il nome mi ricordo il cognome neri
	50:36-50:38	che ha qualcosa da raccontare sai
	50:41-50:42	lo invita a casa nostra
BOR005	50:42-50:43	mhmh
BOI019	50:43-50:45	viene a casa nostra ci racconta
	50:45-50:47	che lui è l'unico
	50:47-50:51	anno aprile millenovecentocinquantacinque questo me lo ricordo bene
	50:52-50:54	è l'unico rimasto della famiglia
	50:55-50:56	il padre
	50:56-50:57	che era un medico fra l'altro
	50:58-50:59	la madre
	51:00-51:01	due sorelle
	51:02-51:03	tutti gassati
	51:05-51:05	ad auschwitz
	51:10-51:13	e lui perché è rimasto perché lui era piccolissimo
	51:13-51:15	l'avevano dato a degli amici
	51:15-51:17	che l'avevano portato in svizzera
	51:18-51:20	era stato in svizzera era tornato dopo
	51:21-51:22	e dopo poi ha fatto l'insegnante
	51:23-51:24	a mh e a
	51:25-51:25	a ferrara
	51:27-51:33	dopo r dopo io l'ho perso di vista non so neanche se è più al mondo ma non credo sia più al mondo aveva degli anni più di noi
	51:34-51:35	comunque
BOR005	51:36-51:37	con l'anpi quindi
BOI019	51:37-51:38	parla
	51:38-51:40	eh siamo in aprile del cinquantacinque
	51:40-51:42	siamo già diplomati
	51:43-51:45	te pensa anche alla rivoluzione anche che
	51:46-51:46	che c'è proprio
	51:47-51:51	nel nel il progresso che c'è anche nella comunicazione perché
	51:51-51:52	noi eh
	51:52-51:55	noi non avevamo niente non è non è che
	51:56-51:58	c'era la possibilità di sapere perché
	51:58-52:02	non c'era mica nelle case la radio la radio il telefono
	52:02-52:04	no no non c'erano queste cose
	52:04-52:07	e poi come ti dico non c'erano abitanti ebrei da noi
	52:07-52:09	o se c'erano eran talmente assimilati
	52:10-52:11	che non lo sapevamo
	52:11-52:11	ah
	52:12-52:16	se c'erano si sapeva perché tanto nei paesi si è molto aperti

Parlante	Tempo unità	Testo
	52:16-52:21	allora se uno è di un'altra religione o non è religioso non è cattolico da un momento che anche n~
	52:22-52:22	n~
	52:22-52:23	nella nella
	52:23-52:25	non mi ricordo nella
	52:25-52:29	in una preghiera cattolica del venerdì santo ci diceva
	52:29-52:32	eh insomma che gli ebrei avevano ucciso gesù quindi
	52:32-52:35	capirai se non si conoscesse c'erano degli ebrei da noi
	52:36-52:37	dai da noi non ce n'erano
	52:38-52:40	tutte due diplomati
	52:41-52:43	che abbiamo fatto le superiori
	52:44-52:45	non lo sapevamo
	52:49-52:51	e lui ci raccontò della sua famiglia
	52:52-52:55	quando noi sentimmo parlar di gassati di robe del genere
	52:56-52:56	per noi
	52:58-52:58	noi
	53:00-53:01	che cosa abbiamo fatto e lì
	53:01-53:04	che abbiamo cominciato a camminare a camminare
	53:06-53:09	e siamo andati in europa li abbiamo visti quasi tutti
	53:11-53:12	quelli che c'erano
	53:13-53:16	dopo anche negli anni sessanta e settanta che cominciavano
	53:17-53:18	che cominciavano
	53:18-53:19	a a non esserci più
	53:20-53:22	come testimonianze materiali
	53:22-53:26	quindi la testimonianza di mathausen e di auschwitz per forza ci sono
	53:26-53:27	perché sono
	53:27-53:32	addirittura almeno la prima parte perché dopo tutto il resto poi è stato fatto con baracche
	53:33-53:35	soprattutto ad auschwitz ma
	53:35-53:37	la prima parte erano
	53:38-53:40	campi di prigionia della prima guerra mondiale
	53:40-53:44	come come come lo è mathausen in xxxx
	53:44-53:45	che quello di mathausen
	53:45-53:49	son morti anche tanti nostri prigionieri della prima guerra mondiale
	53:50-53:54	quindi partono da questi in muratura che ci sono
	53:54-53:58	ma tutti gli altri fatti in baracche molti
	53:58-53:59	spariscono
	54:00-54:01	sotto mathausen
	54:01-54:03	che io ho visto
	54:04-54:07	c'era un altro campo il campo di gusen
	54:08-54:09	che era un campo
	54:10-54:11	più piccolo
	54:11-54:13	ma era legato a mathausen
	54:14-54:19	perché da da da gusen che era eh sulla piana mathausen un po' un po' più in alto
	54:19-54:21	si trasportavano c'era la
	54:21-54:23	la strada della morte

Parlante	Tempo unità	Testo
	54:23–54:25	e si trasportavano i blocchi di
	54:26–54:27	di di di sasso
	54:28–54:29	da gusen
	54:29–54:30	a mathausen
	54:31–54:33	e facevano lavorare que~
	54:33–54:38	per modo di dire per far la strada tutto quello che vuoi ma soprattutto per ammazzarne uno alla volta
	54:39–54:40	e poi a gusen
	54:40–54:41	anche a gusen
	54:41–54:43	c'era il campo di concentramento
	54:44–54:45	e c'era anche
	54:45–54:46	una camera a gas
	54:48–54:50	quando noi siamo andati ultimamente
	54:50–54:52	gusen non esiste più
	54:53–54:53	esiste
	54:54–54:55	un muro
	54:56–54:59	comprato da da da da lampi
	54:59–55:02	da da da ei da da non da lampi
	55:02–55:04	da ieh dagli ex
	55:05–55:06	ehm eh t~ eh
	55:06–55:10	eh ritornati da quei campi quei pochi che erano tornati
	55:11–55:12	sia
	55:12–55:13	mh eh della provincia
	55:14–55:17	della della regione toscana sia della regione emiliana
	55:17–55:18	che loro
	55:18–55:20	erano stati lì
	55:20–55:22	avevano visto gli altri morire
	55:22–55:24	hanno comprato un pezzo di terra
	55:25–55:27	hanno fatto un muro e ci han messo le fotografie
	55:28–55:30	di che è morti in questi campi di concentramen~
	55:31–55:34	perché se tu vai a vedere quel campo di gusen non c'è più
	55:34–55:36	ci sono delle villette
	55:37–55:39	poco distante
	55:39–55:40	c'è un altro
	55:41–55:43	c'era il castello di artem
	55:44–55:46	che io sono andata con la figlia
	55:46–55:52	di un eh di un internato dove facevano gli esperimenti gli esperimenti del dolore
	55:53–55:54	veder cosa
	55:54–55:56	come poteva resistere una persona
	55:56–55:58	è diventato un condominio
	56:00–56:04	e noi parliamo di negazionisti ma più andiamo avanti
	56:04–56:06	più se non si trasmettono le cose
	56:07–56:08	più spariscono
	56:09–56:10	queste testimonianze
	56:11–56:16	queste testimonianze queste son testimonianze materiali capirai le altre
BOR005	56:17–56:17	mh

Parlante	Tempo unità	Testo
BOI019	56:17-56:21	perché si da tanta importanza ad aushwitz perché pas~
	56:21-56:23	aushwitz è stato raggiunto
	56:24-56:26	quando c'erano ancora i tedeschi dentro
	56:26-56:29	ma treblinka è un mucchio di sassi
	56:30-56:33	ravensbrück anche quello ridotto ma~
	56:33-56:35	perché han cercato anche di
	56:35-56:38	di di far nascondere queste cose
	56:40-56:42	dopo che c~ dopo che sono esistite
	56:43-56:50	ma l'ignoranza è una gran brutta cosa tesoro io ti dico noi eravamo in due io e mio marito che avevamo fatto le scuole superiori
	56:51-56:53	non sapevamo niente
	56:53-56:57	siamo andati a vedere a vedere a vedere
	56:57-57:00	tutti questi e quando abbiam visto aushwitz già
	57:00-57:01	arrivare ad aushwitz
	57:02-57:07	n~ non non non si trovava la strada perché neanche i polacchi ti dicevano dov'era anche quello
	57:09-57:10	una certa riluttanza
	57:12-57:14	di farti di farti vedere le cose
BOR005	57:14-57:15	immagino
BOI019	57:14-57:18	ma quando siamo andati ad aushwitz che abbiam visto che si sentiva perfino
	57:19-57:22	si sentiva perfino ancora l'odore della morte
	57:24-57:25	da rimanere
	57:25-57:27	da rimaner senza parole lì lì
BOR005	57:26-57:26	mh
BOI019	57:27-57:29	lì lì si rimane proprio senza parole
BOR005	57:28-57:28	mh
	57:31-57:34	e anzi sta facendo anche delle attività per portar avanti questa memoria
BOI019	57:35-57:37	io penso di sì io penso di sì
	57:37-57:39	d'accordo con gli ex deportati perché
	57:39-57:40	ecco
BOR005	57:40-57:40	ce ne sono ancora
BOI019	57:41-57:44	ci sono ancora non lo so tesoro io penso che
	57:44-57:45	io ho avuto la fortuna
	57:46-57:50	di incontrarne uno e sono andato con gli ex deportati molte volte
BOR005	57:50-57:50	mhmh
BOI019	57:50-57:53	sono andata molte volte ehm
	57:53-57:55	e no abbiam fatto con loro mh a~
	57:55-57:58	privatamente ma anche con loro tanti viaggi
	57:58-58:00	anche in luoghi
	58:00-58:06	dove per esempio n~ n~ non sono molto note queste testimonianze adesso per esempio
	58:06-58:08	ho visto son venuti fuori anche dei libri
	58:09-58:11	sulla musica nei campi la musica
	58:12-58:13	nei campi
	58:13-58:15	e ti posso dire per esempio
	58:16-58:19	eh noi eh sapevamo già di teresin

Parlante	Tempo unità	Testo
	58:20–58:21	stad
	58:21–58:24	teresin stad e siamo andati a visitarlo
	58:25–58:26	anche quello
	58:26–58:29	che tu lo visiti andando a praga
	58:29–58:31	perché è poco distante da praga
	58:32–58:35	ehm mi ri~ ci sono andata con gli ex deportati
	58:35–58:37	se tu vedi quello era
	58:37–58:38	adesso magari
	58:40–58:44	dicono che era era stato un campo di concentramento per la pri~ prima guerra mondiale
	58:44–58:48	ma mh era veramente un villaggio era mh
	58:49–58:50	perché si chiama terezin
	58:50–58:52	perché eh perché
	58:53–58:56	teresa d'austria l'imperatrice teresa d'austria
	58:56–59:00	attra~ mh eh andava a trascorrere le sue vacanze in quel luogo
	59:01–59:03	ed era un luogo costruito proprio
	59:03–59:05	eh su suo ordine
	59:06–59:07	che doveva avere
	59:07–59:08	doveva avere
	59:08–59:13	eh il mh il luogo del sarto del calzolaio doveva avere
	59:13–59:15	tutto perché lei quando rimaneva là
	59:15–59:17	voleva tutte queste presenze
	59:17–59:19	quindi c'è era come un villaggio
	59:20–59:21	terezin stad si chiama
	59:22–59:24	era come dopo han detto che era diventato anche
	59:25–59:29	un campo di concentramento per la qui prima guerra mondiale ma la seconda guerra mondiale chi c'era lì
	59:30–59:31	lì c'era
	59:32–59:34	tut~ erano tutti artisti
	59:34–59:37	soprattutto musicisti ma anche
	59:37–59:39	anche pittori fotografi
	59:40–59:41	tutti eh perché
	59:43–59:46	eh eh hitler pe~ pensa pensa te
	59:47–59:49	com'erano ma che gente
	59:49–59:53	mh daffa~ era uno specchietto delle allodole praticamente
	59:54–59:55	per la croce rossa
	59:55–59:57	dovevano andare a vedere
	59:58–59:58	come tra
	59:58–1:00:00	come trattavano bene
	1:00:01–1:00:03	trattavano bene
	1:00:03–1:00:05	i loro prigionieri
	1:00:05–1:00:07	doveva farlo vedere alla croce rossa
	1:00:08–1:00:12	la la croce rossala croce anche internazionale comunque la croce rossa
	1:00:12–1:00:15	dovevano andar a vedere com'erano trattati bene
	1:00:15–1:00:17	da hitler i prigionieri
	1:00:17–1:00:18	che poi
	1:00:18–1:00:18	pensa

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:00:19–1:00:20	pensa la doppia ragione
	1:00:21–1:00:22	lì aveva messo
	1:00:22–1:00:24	dai musicisti da
	1:00:24–1:00:26	che nel frattempo
	1:00:27–1:00:28	dovevano anche lavorare cioè
	1:00:29–1:00:30	comporre della musica
	1:00:31–1:00:33	eh fare delle pitture
	1:00:34–1:00:34	fa i
	1:00:35–1:00:36	dovevano anche lavorare cioè
	1:00:36–1:00:37	dare
	1:00:38–1:00:39	delle opere
	1:00:40–1:00:42	perché poi praga sarebbe diventata
	1:00:43–1:00:46	la grande capitale culturale dell'impero
	1:00:46–1:00:49	tedesco nel nel nella mente di hitler
	1:00:50–1:00:50	capito
	1:00:51–1:00:55	che praga era veramente è è una città bellissima eh da da vede~ da vedere proprio
	1:00:56–1:01:00	lì c'è proprio tutto partendo dal medioevo rinascimento
	1:01:00–1:01:00	che anche lì
	1:01:01–1:01:03	c'è tanta presenza italiana
	1:01:04–1:01:05	fi~ fino a liberty
	1:01:05–1:01:06	quindi
	1:01:06–1:01:09	lì la grande capitale dell'impero
	1:01:09–1:01:12	tedes~ n~ nella sua testa pensa mo te quanta roba
	1:01:12–1:01:17	in più in più eh questa povera gente che poi veniva gassata
	1:01:18–1:01:19	poi veniva gassata lì sotto
	1:01:20–1:01:22	e lì c'è un gran libro che dovresti leggere
	1:01:23–1:01:24	requiem per terezin
	1:01:24–1:01:26	requiem per terezin
	1:01:27–1:01:28	che
	1:01:28–1:01:32	lì c'erano delle persone che magari capivano più anche di altre perché istruite
	1:01:33–1:01:38	si rendevano conto che le cose andavano male e che sarebbero stati
	1:01:38–1:01:40	tutti gassati prima o poi
	1:01:41–1:01:46	s'accorgono che nel nel nel nel nella nell'aria c'è questa fine
	1:01:47–1:01:50	e organizzano un grande concerto
	1:01:50–1:01:52	e fanno il requiem di verdi
	1:01:52–1:01:54	requiem infatti il libro
	1:01:55–1:01:58	adesso io l'autore non me lo ricordo è uno è un autore straniero
	1:01:58–1:02:01	ed è requiem per terezin
	1:02:01–1:02:04	che quando leggi quel libro ti sembra di sentire la musica
	1:02:05–1:02:06	ti sembra di sentire
	1:02:06–1:02:09	proprio il requiem forte di verdi
	1:02:10–1:02:14	e e e e e questo perché perché la gente sa già che è arrivata la fine
BOR005	1:02:14–1:02:15	sì
BOI019	1:02:15–1:02:16	e lì e lì
	1:02:16–1:02:19	se tu io noi siamo andati a vedere anche terezin stat e
	1:02:19–1:02:20	ho visto che c'era

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:02:21–1:02:22	è la camera
	1:02:23–1:02:24	del gas anche cu~ lì
	1:02:24–1:02:25	c'era c'era
	1:02:26–1:02:29	eh sai lì poi la scusa perché poi dopo c'erano le malattie
	1:02:30–1:02:31	e allora bisognava
	1:02:31–1:02:34	purificare l'aria far tutte queste robe
BOR005	1:02:34–1:02:34	mh
BOI019	1:02:37–1:02:38	pensa mo
	1:02:38–1:02:41	pensa mo ecco e qui ci rifacciamo sempre
	1:02:42–1:02:43	alla famosa storia
	1:02:44–1:02:47	della cultura dell'istruzione del
	1:02:48–1:02:51	del vedere dell'interessarsi
	1:02:51–1:02:54	perché l'ignoranza è una gran brutta bestia tesoro mio